

Significato e ruolo della pop art nell'arte moderna e contemporanea
Estetica del pop e cultura di massa
Il rapporto immediato e connaturato fra pop e arti visive

La società contemporanea ha un forte interesse per gli anni 60 da un punto di vista culturale e artistico, sia per recuperare il fascino artistico del periodo stesso che per criticarlo.

Che si tratti di far rivivere il fascino artistico del periodo stesso o di criticarlo, questo interesse è diventato un luogo comune nel mondo dell'arte. Questo interesse è diventato un luogo comune nel mondo dell'arte e un'influenza ineluttabile sulla creazione dell'arte contemporanea. Negli anni '60.

La Pop Art, che emerse in Gran Bretagna negli anni '60 e divenne popolare in Europa e negli Stati Uniti, fu un pioniere del design postmodernista, e la sua influenza sul contemporaneo. Come pioniere del design post-modernista, la Pop Art ha avuto un ovvio impatto sull'arte e il design contemporanei; quindi, è importante considerare come l'arte e il design possano essere posizionati in modo appropriato e interagire armoniosamente con vari fattori sociali nella realtà, tracciando il contesto storico.

La morale diventa un'estetica e una cosmetica dei comportamenti

È necessario che il mondo trabocchi di bellezza e, pertanto, esso trabocca effettivamente di bellezza "il paradosso è che [...] così tanta bellezza e, con essa, un tale trionfo dell'estetica prosperano, si diffondono, si consumano e si celebrano in un mondo sprovvisto di opere d'arte (auratiche). Sembra quasi che meno c'è arte più l'artistico si diffonda e colori tutto, passando per così dire allo stato di gas o di vapore. L'arte si è vaporizzata in un *etere estetico* che permea tutti i corpi."

L'attenzione principale è su come i concetti artistici emergenti e gli atteggiamenti estetici possono guadagnare un'identità culturale mentre vincono i benefici commerciali, e sulla questione dell'innovazione nell'arte e nel design. Il focus di questo articolo è sul significato sociale contemporaneo dell'arte e del design in termini del suo spirito pionieristico, del suo slancio pionieristico, della sua concezione dell'industria e della sua difesa culturale.

Lo scopo di questo articolo è di riassumere la storia del Pop design, un'attività pionieristica del design post-modernista, e di riassumere le prospettive generali e le caratteristiche di base del Pop design dagli anni 60 in poi dalla storia del design. Attraverso l'analisi del processo della sua formazione, cause, trasmissione e influenza, l'interazione tra le realizzazioni artistiche e di design dell'Europa e degli Stati Uniti durante questo periodo e il contesto socio-storico e culturale, l'analisi del Significato e ruolo della pop art nell'arte moderna, contemporanea Estetica del pop e cultura di massa e Il rapporto immediato e connaturato fra pop e arti visive

1.La ripresa e lo sviluppo delle economie europee e americane hanno fornito le condizioni sociali per la creazione del Pop.

Nel 1947, gli Stati Uniti producevano la metà dei prodotti del mondo - il 57% dell'acciaio, il 43% degli elettrodomestici, il 62% del petrolio, e possedevano il 75% delle automobili del mondo. Questi nuovi segni di sviluppo economico portarono gli Stati Uniti a lavorare su nuove realizzazioni al di là dell'economia per corrispondere a questa nuova era di ottimismo, compresi gli aiuti all'Europa. Nei cinque anni dal 1948 al 1952 il Piano Marshall degli Stati Uniti ha fornito all'Europa 17 miliardi di dollari, permettendo a 16 paesi europei di ricevere aiuti. Il Piano Marshall ha fornito 17 miliardi di dollari all'Europa in un periodo di cinque anni dal 1948 al 1952, aumentando il prodotto nazionale lordo di 16 paesi europei del 25%, la produzione industriale del 35% e la produzione agricola del 10%. La produzione industriale è aumentata del 35% e la produzione agricola del 10%, specialmente nell'industria siderurgica e chimica. La ripresa e lo sviluppo delle economie europee e americane portarono inevitabilmente all'ulteriore sviluppo delle loro industrie manifatturiere e al miglioramento del consumismo e degli standard di vita, che senza dubbio fornirono una buona base economica e un ambiente sociale per lo sviluppo dell'arte e del design negli anni '50 e '60.

2.L'influenza della cultura popolare sulla pop art e sul pop

2. 1All'inizio del XX secolo, gli Stati Uniti sono diventati una potenza capitalista emergente, e molte nuove tecnologie sono state applicate alla produzione e alla vita, aumentando gradualmente il livello di vita della gente e creando una cultura popolare ricca di cultura commerciale americana. Lo stile di vita americano, o cultura del consumo, ha influenzato gli stili di vita delle persone in Europa e negli Stati Uniti, così come il design di altri paesi. Dopo

la Seconda guerra mondiale l'economia americana superò quella europea, e la sua musica rock, i film di Hollywood, le automobili e un gran numero di altri prodotti di consumo furono visti dagli europei come simboli di ricchezza, influenzando direttamente la cultura e il pensiero sociale europeo.

2.2 Allo stesso tempo, sia in Europa che negli Stati Uniti, i combattenti antifascisti che erano stati lontani da casa per molto tempo erano contenti di tornare a casa, e si mise in moto un'ondata di fascino per le tradizioni popolari e le forme d'arte autoctone, che coinvolse l'arte cinematografica, il design delle rilegature dei libri, il design degli interni, il design dei mobili, il design grafico e molti altri aspetti. Il luogo più comune delle arti decorative è l'arte delle arti decorative. Essendo il veicolo più popolare per le arti decorative, i circhi e le sale giochi erano molto ben accolti dal grande pubblico, e le arti popolari che rappresentavano si rivolgevano alla più ampia gamma di sopravvissuti del dopoguerra e influenzarono direttamente la generazione dei "baby boomer" del secondo dopoguerra.

3.L'ascesa e lo sviluppo del pensiero ribelle tra le giovani generazioni in Europa e negli Stati Uniti ha guidato la creazione del Pop

L'ondata "anti-tradizionale" degli anni '50 e '70 ha avuto un enorme impatto sulla società occidentale. La generazione del dopoguerra non ha sperimentato le privazioni materiali e le difficoltà dei loro genitori durante il periodo della Ricostruzione, che in parte ha portato alla loro prima ribellione contro i concetti di design modernista; gli anni '50 hanno visto l'ascesa di una cultura giovanile indipendente, ribelle e sovversiva in Europa e negli Stati Uniti, con musica pop, fantascienza, commedia, pubblicità, moda, giocattoli, radio e motociclette che hanno dato il tono a questo periodo. La musica pop, la fantascienza, la commedia, la pubblicità, la moda, i giocattoli, la radio e le motociclette danno il tono alla cultura giovanile di questo periodo.

Gli anni '50 furono l'epoca dell'emergere della cultura giovanile in Europa e negli Stati Uniti, e nel corso di circa un decennio, i giovani crearono un proprio stile estetico, un linguaggio, una musica e forme d'arte che erano "indipendenti" dal mondo della generazione precedente. I loro gusti e le loro preferenze dettarono la produzione di beni come l'abbigliamento, le motociclette e le radio, e gettarono le basi culturali per la creazione e la diffusione del design Pop. Alcuni prodotti di design industriale moderno furono promossi attraverso la diffusione della cultura giovanile, ed esempi di questa interessante combinazione di cultura giovanile e design moderno abbondarono durante la "società dell'abbondanza". Il mondo fu reintrodotta al design italiano dall'arte della moda e del cinema, per esempio, mentre il veicolo di trasporto di massa del secondo dopoguerra, la moto Vespa (Fig. 1) disegnata Corradino d'Ascanio per Enrico Piaggio, divenne un simbolo della nuova vita italiana. Una pietra

miliare nella storia del design italiano, ed è ben nota come oggetto di scena nel famoso film Vacanze Romane. (Fig.2)



Fig. 1 la moto Vespa



Fig.2 il film Vacanze Romane

Il divano a forma di guanto da baseball (Fig. 3) è influenzato dall'arte scultorea morbida Pop americana. Questa forma organica ha aggiunto interesse al prodotto ed è stata popolare tra i giovani, aprendo nuove idee per il design dei mobili. I motivi tipici del periodo includono bandiere, occhi di bue, strisce e pois, tutti presi in prestito dalla pittura pop o dalla cultura pop balneare, dalla pubblicità e dai libri di racconti comici. Lo stesso principio si applica ai capi di carta. Il designer italiano d'avanguardia ha inventato la sedia gonfiabile, che è fatta di plastica completamente trasparente e funziona come una seduta quando è riempita d'aria, che viene rilasciata quando non viene utilizzata e piegata per essere riposta. C'è anche il famoso divano Sacco (Fig. 4), che gli inglesi chiamarono Sag Bag, una borsa riempita con una piccola palla di polistirolo e cucita con tessuto di lana all'apertura, un design che all'epoca era considerato una vera espressione della nuova estetica della New Age.



(Fig. 3) Il divano a forma di guanto da baseball



(Fig. 4) divano Sacco

4. Il rapporto tra Pop Art e Pop Design

La parola "pop" deriva dalla parola inglese "popular", che originariamente significava "massa", "economico", "prodotto in serie", "giovane", "divertente", "mercificato". "Pop Art" è un termine generale per un fenomeno artistico formatosi in Europa e in America negli anni 50.

La Pop Art era un termine generico per un fenomeno artistico emerso in Europa e in America negli anni Cinquanta, all'insegna di "l'arte dovrebbe essere uguale alla vita", dove i tabù della ripetizione potevano essere infranti, le pile di rifiuti potevano essere disposte all'infinito e le tecniche pubblicitarie e comiche potevano essere usate a volontà. La pop art divenne un modo popolare per i giovani di esprimere le loro emozioni e di farsi conoscere, concreto e realistico, in relazione alla reale vita moderna, e le sue nuove forme artistiche e il suo contenuto sensuale stimolarono il desiderio di espressione. Questa cultura popolare è un'espressione diretta di ciò che è la moda. Il maestro britannico Hamilton ha utilizzato il collage di immagini per produrre quella che è considerata la prima vera opera di pop art, intitolata: *what is it that makes today's homes so different, so appealing?* (fig.5) La Pop Art stessa dà la risposta, poiché sostiene che l'arte è la vita stessa. La Pop art stessa dà la risposta, perché il Pop è l'arte come la vita stessa. È categorizzata come pop art anche la testa della Monroe di Versace, le bottiglie di profumo Chanel No. 5, e anche sotto forma di ragazze della moda, pubblicità, loghi, celebrità, fast food, cartoni animati e così via.



(fig.5) *what is it that makes today's homes so different, so appealing?*

Il concetto di Pop Art sostiene che l'arte dovrebbe essere equiparata alla vita, e usa oggetti mondani, precedentemente disprezzati dall'arte, come oggetti ed elementi di creazione, mirando ad avvicinare l'arte raffinata alla vita materiale quotidiana.

Come stile estetico popolare, la Pop Art mostra un ottimismo generale da un lato, ma decadenza e ricambio dall'altro, entrambi i quali hanno un impatto diretto sul design Pop, dandogli uno stile formale corrispondentemente allegro e luminoso e un concetto di design di

rapida sostituzione e consumo. Dagli anni '60 in poi, le arti visive sono diventate più comunemente caratterizzate da una tendenza all'ironia, al gioco e alla battuta. La giocosità dell'arte visiva contemporanea o post-moderna comprende molti significati complessi, una ribellione contro l'autorità stabilita, l'ordine e i principi razionali, una presa in giro delle icone spirituali, una ricerca di libertà o anarchia, un'esibizione di gesti rilassati, una manifestazione di esperienze complesse e incerte, autopromozione strategica e allusione, ecc; ed è spesso coesistente e intrecciata con cinismo, malizia, frivolezza, inazione, esplorazione, serietà, ecc. Questi fattori spesso coesistono e si intersecano tra loro, rendendo difficile identificarli e distinguerli chiaramente, il che è una manifestazione importante della complessità culturale e delle contraddizioni di questo periodo.

In breve, gli anni '60 furono l'era della "controcultura" mondiale, vista anche come "l'età della libertà", e il periodo di cambiamento più intenso del XX secolo.

Enfatizza la rappresentazione di un mondo tridimensionale in un'immagine bidimensionale, oggettivando immagini reali, come manifesti, loghi, cartoni animati e fotografie, scomponendole, frammentandole, ingrandendole parzialmente e cambiando colore. Lo slogan della Pop Art "l'arte è vita" mira a "confondere la distinzione tra arte e vita", e quindi espande enormemente la portata dell'arte. Questo ha ampliato enormemente il significato dell'arte. In più di mezzo secolo dalla sua creazione, è rimasto vibrante e È stata una fonte diretta di arte per molti movimenti artistici d'avanguardia e ha anche avuto un profondo impatto sull'architettura e altri campi del design. L'influenza della Pop Art portò all'emergere del design Pop negli anni '60, che divenne un famigerato stile di design. In questo contesto, definiamo "pop design" come "arte e design nello stile della pop art". Il design pop è in linea con lo slogan della Pop Art: un movimento di design antitradizionale dedicato all'integrazione della vita quotidiana nell'arte e nel design. In termini di stile artistico, coinvolge inevitabilmente concetti come il modernismo e il postmodernismo, ma in termini di contenuto effettivo del Pop design stesso, è più sull'innovazione artistica e l'artisticità della vita.



(Fig.6) grandi murales

Negli anni '60, la Pop Art cominciò ad emergere in settori legati all'arte come il design architettonico, il design della moda, il design dei mobili e il design degli espositori: le facciate degli edifici ricevettero composizioni colorate e innovative sotto forma di grandi murales (Fig.6) che assomigliavano all'immagine vibrante e spirituale dei giovani dell'epoca; interni, design dei negozi, pubblicità, moda, abbigliamento, imballaggio e altri elementi. Si può dire che gli anni '60 videro un boom dello stile Pop nel design, che influenzò quasi ogni aspetto dell'abbigliamento, del cibo, delle abitazioni e dei trasporti, dalle giacche alle borse della spesa, dalle tazze da caffè ai mobili e altri oggetti quotidiani. Le barriere tra pittura, scultura, fotografia e musica, che enfatizzano l'atemporalità e l'elitarismo estetico dell'arte, e la cultura popolare vengono colmate dal design Pop: elementi della cultura e del consumo popolare vengono utilizzati anche da artisti e designer Pop come materiale per il loro lavoro, e il legame tra il consumo di merci e la creazione e la ricezione artistica sta diventando sempre più evidente. La combinazione di avanguardia e "democratizzazione" del design Pop è anche degna di nota. Negli anni '80, un gran numero di disegni Pop era diventato ampiamente accettato, segnando la riuscita "democratizzazione" del Pop. È una relazione dialettica tra il mercato che trasforma il pioniere in popolare, e che a sua volta lo rende parte della corrente principale del design. La natura pionieristica del design Pop non è quindi in contraddizione con il suo divenire popolare e divulgativo, ma si riflette precisamente nella sua preoccupazione per il sostentamento delle masse e dell'uomo comune - una stretta relazione con il mercato e il consumatore. Qui, la natura avanguardista del design Pop riflette il fatto che l'arte e la vita sono una cosa sola, che l'arte ha una preoccupazione seria e ultima per la vita, e che si oppone alla separazione tra arte e vita. Il design postmoderno d'avanguardia Pop è più vicino alla vita quotidiana perché non porta deliberatamente verità, ricordi, credenze, né cerca di essere pesante. Come alcuni dei pionieri della letteratura, la maggior parte dei quali ha un forte background accademico, cercano devotamente esperienze al di fuori della loro identità intellettuale.

Sebbene la materializzazione e la mercificazione dell'estetica nella società post-industriale l'abbia, in una certa misura, privata della sua natura critica, "l'estetica stessa è diventata un oggetto a causa dell'assimilazione del capitale". Ma il design Pop ha reso l'arte accessibile alle masse a un livello relativamente facile e ha creato un carnevale di sensualità estetica, rispecchiando così l'affermazione che "l'estetica come utopia ha un destino storico dalla redenzione alla materializzazione". Come gestire la complessa relazione tra pionierismo e

pubblico, accademico e spettacolo, e come mantenere un alto livello di arte in un sistema culturale e in un ambiente commerciale, è anche ciò che il Pop design cerca di fare - non per abbracciare la razionalità pubblica dello stato, non per perseguire gli ideali originali e utopici dell'eroismo individuale, ma per riflettere e criticare la razionalità e la modernità dell'Occidente stesso. modernità, cercando di enfatizzare l'estraneità e l'anticonformismo con la sovversione, e mostrando un forte senso critico. Sovversione e ribellione possono anche essere intese semplicemente come un gruppo di giovani che sperano di cercare l'attenzione sociale attraverso i loro sforzi per esprimere le loro ricerche estetiche e la loro comprensione della società, mentre hanno anche un significato rivelatore o divertente per il pubblico sociale, facendo da guida nella moda e ispirando la gente a pensare.

"Il pop non è solo una potente tendenza artistica e di design, ma anche una potente tendenza culturale. In un certo senso, è stato il "Pop" che ha portato alla creazione del "Postmodernismo". La società occidentale altamente scientifica, tecnologica, materialista e consumistica ha dato origine al design "pop", all'arte "pop" e alla cultura "pop", che a loro volta "Il 'Pop' a sua volta ha contribuito allo sviluppo e alla trasformazione della cultura della moderna società occidentale.

5.Lo sfondo artistico del design pop

Il design pop è nato in Gran Bretagna ed è diventato popolare in altri paesi europei e negli Stati Uniti. Fu un movimento che produsse un gran numero di opere in Europa e negli Stati Uniti, con un forte sapore antimodernista e un'enfasi sulla varietà, la ricchezza e il gioco. Il movimento del design Pop è stato un ampio e Il movimento del design Pop è stato un movimento ampio e profondo della pratica del design che ha incarnato l'universalità, l'accessibilità e l'efficacia dell'arte che lo spirito del design Pop enfatizzava.

Dagli anni Cinquanta in poi, lo stile popolare del "pop design" ha avuto una forte influenza in vari campi, soprattutto nei settori dell'abbigliamento e del design dei mobili, che sono strettamente legati alla vita quotidiana. La tendenza del "pop design" ha avuto un forte impatto in vari campi, soprattutto nel design dell'abbigliamento e dei mobili, che sono strettamente legati alla vita quotidiana. Il valore della permanenza e della durata è stato La creatività e il forte desiderio delle giovani generazioni di poter creare prodotti nuovi, innovativi e visivamente piacevoli attraverso l'uso di una cultura più nuova, innovativa e visiva non è più apprezzata da questa generazione.

La creatività e i forti desideri delle giovani generazioni dovrebbero essere soddisfatti e sfruttati attraverso il rinnovamento, l'innovazione e la potente promozione della cultura visiva. Naturalmente, al posto della durata permanente non è quella dello spreco e del rinnovamento eccessivo, ma piuttosto "praticità, convenienza, flessibilità e novità" nella vita quotidiana. È la "praticità, la convenienza, la flessibilità e la novità" che permeano la vita quotidiana. La natura critica del design Pop, pioniere del postmodernismo, è anche di natura postmoderna. La natura critica del design Pop come pioniere del design postmoderno è anche di carattere postmoderno. Le armi critiche del postmodernismo sono principalmente la decostruzione e l'appropriazione: l'appropriazione (appropriation): L'errata collocazione del 'testo' popolare

(text) in un 'contesto' inappropriato (context), tale La "ricontestualizzazione" (recontextualization) sembra essere una tecnica postmoderna di base. Decostruzione (deconstruction). Il postmoderno sembra essere in un certo senso un desensibilizzante che esprime la contraddizione incommensurabile come una sinistra-destra La tecnica generale può essere descritta come "decostruzione", che può assumere varie forme, come polisemia, ambiguità, perversione, contestualizzazione, interpretazione errata La tecnica generale può essere descritta come "decostruzione", che può essere usata in vari modi, come polisemia, ambiguità, perversione, contestualizzazione, lettura errata, sofisma, confusione, ironia, ilarità, ecc. Il tentativo di Marcel Duchamp (1887- 1968) di presentare un orinatoio alla Mostra degli Artisti Indipendenti nel 1917 è stato un pioniere dell'"appropriazione" e della "decostruzione". Nel 1956, *what is it that makes today's homes so different, so appealing?* di Richard Hamilton spostava numerose immagini commerciali dalla vita quotidiana e le collocava nel quadro dell'arte, costituendo una decostruzione e un'ironia della moderna società dei consumi. In effetti, le immagini commerciali sono solo il soggetto della Pop Art, che non è essa stessa un'arte commerciale, ma rimane un'arte d'avanguardia e di nicchia. In tutto il Pop design, anche il design di mobili (incluso il design di arredi domestici e piccoli elettrodomestici) è stato abbastanza produttivo.

Il risultato L'arredamento è il "lavoro di design" che è più strettamente legato alla vita quotidiana delle persone, ed è il più fruttuoso di tutti i design Pop, riflettendo lo spirito di "arte per la vita". -Dagli anni '50 agli anni '80 e '90, un gran numero di design di mobili innovativi, non convenzionali e funzionali è emerso dalla Gran Bretagna, dai paesi nordici e dagli Stati Uniti. I designer erano Roger Dean e Peter Murdoch in Gran Bretagna e Gadano Peccy in Italia.

In generale, i designer influenzati dallo stile Pop Art hanno introdotto rappresentazioni di colori vivaci e forti e approcci stilistici al design dei mobili, portando una nuova energia e un nuovo impatto al design. Uno dei più notevoli Il più degno di nota è il design italiano dei mobili. Anche se la Pop Art non ha avuto origine in Italia, è stato un gruppo di pionieri italiani nel campo del design dell'arredamento. design di mobili, è stato un gruppo di designer italiani d'avanguardia che ha prodotto alcuni dei più rappresentativi disegni di mobili Pop.

Il design italiano era uno stile di buon gusto e sensibile alle tendenze, e sotto l'influenza della Pop Art, emerse presto uno stile radicale e anti-mainstream che coincise con il post-modernismo.



(Fig. 7) divano gonfiabile trasparente in plastica PVC

Un certo numero di designer radicali è emerso, come Paolo Lomazzi, che ha progettato il divano gonfiabile trasparente in plastica PVC (Fig. 7). Questa fu la prima sedia espandibile

prodotta in massa, e divenne uno dei classici della cultura popolare degli anni '60, contraddicendo i mobili tradizionali e i mobili moderni ortodossi nella sua ricerca di qualità e "longevità" con un atteggiamento di design di "usalo, buttalo via, sostituiscilo con uno nuovo". "L'approccio 'use it or leave it' non dovrebbe essere interpretato come uno spreco infinito di energia, ma piuttosto come un'innovazione nella filosofia del design e nello stile di vita. Piero Gatti e altri hanno progettato la sedia Sacco, una "borsa" modellabile al corpo umano, che è in realtà un nuovo concetto di cuscini morbidi invisibili riempiti di presepipi di polistirolo che possono essere modellati alla postura dell'utente.

6. Opere grafiche rappresentative e caratteristiche del loro stile artistico

I risultati del design grafico Pop si trovano principalmente nelle maniche dei dischi, copertine di libri e illustrazioni, manifesti e pubblicità

Il risultato del design grafico di Pop è una combinazione di Il design grafico pop è un'espressione sorprendente delle doppie caratteristiche dello stile pop di "ribellione contro la tradizione" e "ritorno alla tradizione", attingendo e facendo riferimento a elementi storici e stranieri, come lo stile di design Art Nouveau e gli elementi decorativi dell'arte orientale. Il design è rivoluzionario nella sua concezione, con un'enfasi sull'intuizione e sul significato derivato. Nel design grafico, la nostalgia e l'atmosfera erano anche elementi importanti del design Pop, e la musica pop, come parte importante della cultura popolare, era anche un veicolo importante per il design grafico durante questo periodo. "Gli anni '60 furono l'epoca dei Beatles e dei Rolling Stones, e l'industria discografica della musica pop fiorì in questo periodo. Questo disegno fu l'uso più diretto dell'immagine e dello spirito dell'artista, cercando di esprimere l'essenza della performance del cantante, l'energia del giovane e la voce rauca del rock and roll, e segnando una nuova partenza nel design delle copertine dei dischi.

Il fenomeno retrò del movimento grafico Pop era più concentrato nel design dei poster, delle copertine dei dischi, dei negozi, delle vetrine e in altre aree in cui il design grafico era più comunemente usato. Alcuni designer adottarono direttamente lo stile decorativo dell'Art Nouveau - con le sue linee floreali elaborate e colorate - come riferimento per i propri disegni. Oltre a questo, hanno anche preso in prestito elementi decorativi da un certo numero di religioni orientali (ad esempio il buddismo) come riferimento. Questa tendenza al design retrò si diffuse presto negli Stati Uniti e in Francia. In Francia, quando questo stile pop-plus-retrò fu introdotto dall'Inghilterra, i francesi gli diedero subito un nuovo nome: 'vintage'. Nel design di alcune maniche di dischi e manifesti, i designer erano audaci e avventurosi nella scelta dei colori e delle composizioni. Glaser, per esempio, è stato il fondatore dello studio 'Push Pin' e uno dei più rinomati designer grafici degli Stati Uniti. Nel 1966, ha creato l'artwork per la famosa rock star americana

Bob Dylan nel 1966, usando colori audaci e silhouette per creare una rappresentazione decorativa dei capelli (Fig.8). Il suo lavoro è ricco di design pop e fu la fonte dello "stile dell'immagine illusoria" che divenne popolare alla fine degli anni '60.



(Fig.8)Bob Dylan nel 1966

7.Opere rappresentative del design dei costumi Pop e le loro caratteristiche di stile artistico

Il design pop iniziò in Gran Bretagna, e il design pop britannico iniziò nell'industria della moda, quindi i britannici Gli stilisti britannici sono stati pionieri nell'interpretare lo spirito della Pop Art e del design nel campo del design. Per interpretare Pop design, l'abbigliamento è uno dei veicoli più tipici. In larga misura, questo perché l'abbigliamento è l'espressione più diretta dello stile di vita e del concetto di vita.

L'influenza dello stile di design Pop nel campo dell'abbigliamento si riflette principalmente nell'innovazione dei materiali dell'abbigliamento, dei modelli e degli stili di indossamento: vari modelli, parole, colori e linee sono usati nell'abbigliamento, forme d'arte esagerate e varie e personalità distinte, vignette esagerate, slogan umoristici, stampe di giornali, graffiti casuali, fumetti o collage di ritratti... ..come un precursore del design Pop, il design dei costumi Pop era la massima espressione del design Pop, giocoso, spensierato, intelligente, sexy, un allontanamento dalla tradizione e un revival di stili storici, mentre il design tessile mostrava una passione per la geometria pura.

I principali stilisti Pop sono Mary Quant, Yves Saint Laurent, Vivienne Westwood, Pierre Cardin e Versace.I loro processi creativi e le loro opere sono tutti distintamente Pop Art.

Mary Quant fondò il primo negozio di moda per giovani, BAZAAR, nella famosa King's Road di Londra nel 1955, e fu un successo per i giovani inglesi. Il suo slogan all'epoca era: "Tagliate le gonne corte!". Proprio come Chanel aveva rivoluzionato la moda per le donne con il tubino nero, Mary Quant fu il primo a portare nelle strade la rivoluzionaria minigonna 'shocking' (Fig. 9) dello stilista francese Courrèges, disegnata per i giovani di Londra. Figura 5. 1 La minigonna La 'moda mini' degli anni '60 divenne uno slogan per gli adolescenti per dire addio alla tradizione, un simbolo rivoluzionario della 'ribellione agli stereotipi' degli anni '60. Nel 1965, la minigonna e l'era "cosmopolita" dell'abbigliamento delle giovani donne presero d'assalto il mondo.

Mary Quant fece un ulteriore passo avanti alzando l'orlo di quattro pollici sopra il ginocchio, rendendo l'abito della ragazza inglese l'invidia del mondo e un oggetto di emulazione. Questo stile divenne noto come "London Look" e dalla metà degli anni '60 il "London Look" era diventato una moda internazionale e la nuova tendenza della moda era inarrestabile, con i giovani che abbracciavano la minigonna con fervore e le donne di mezza età che la abbracciavano con ammirazione.

Anche le donne di mezza età abbracciarono il cambiamento con ammirazione e furono creati molti stili diversi di mini.



(Fig. 9) minigonna

Anche le case di alta moda più conservatrici tagliano le gonne corte. La visione avanguardista di Mary Quant le valse un grande successo commerciale e divenne una delle icone del culto giovanile degli anni '60.

La stilista del 'mini dress' non solo portò al mondo il 'London Shock' degli anni '60 attraverso i suoi disegni giovanili, individuali e di massa, ma divenne anche un enorme successo nel mercato americano, e seguì una serie di arti commerciali sulla Carnaby Street di Londra, presentando abiti più di massa, decorativi ed esplorativi che approfondivano lo spirito Pop del periodo.

Dalla sartoria della haute couture alla produzione di massa del prêt-à-porter, la "riproduzione industriale" della fine del XX secolo ha reso possibile al grande pubblico di realizzare i propri sogni di moda. Gli anni '60 videro l'emergere delle boutique di prêt-à-porter. "Gli anni '60 videro l'emergere delle boutique di prêt-à-porter e la nuova tendenza del 'Ready to Wear', che finalmente ruppe il monopolio dell'alta moda. E una delle icone di Yves Saint Laurent era una delle figure più influenti del mondo.

Negli anni '60 la scena della moda londinese guidava il mondo con l'abbigliamento per adolescenti, e anche gli stilisti della capitale mondiale della moda, Parigi, furono influenzati dallo stile Pop. Anche gli stilisti di Parigi, la capitale mondiale della moda, furono pesantemente influenzati dallo stile Pop. Yves Saint Laurent è stato uno degli stilisti che hanno contribuito alla moda Pop dopo Mary Quant

. Nell'autunno del 1960, Yves Saint Laurent fondò la sua azienda con lo slogan "Abbasso il Ritz (un luogo sociale per le donne dell'alta borghesia), viva la strada", credendo che il design consistesse nel creare una stretta relazione tra gli abiti e la vita e la cultura del pubblico. Yves Saint Laurent ha continuato a trarre ispirazione dal teatro, dalla pittura e da altre arti e le ha incorporate nella moda, avvicinando l'arte al pubblico. Negli anni '60 fu anche una figura di spicco del design pop, utilizzando la pop art, come il lavoro dell'artista pop americano Andy Warhol e anche il lavoro del maestro spagnolo Picasso, come ispirazione per i suoi disegni, che poi incorporò nei suoi pezzi di moda con un senso di spirito e stile. In generale, i disegni di Yves Saint Laurent sono sia all'avanguardia che classici, pionieristici per le sue modelle che mostrano le loro mode sottili e trasparenti senza reggiseno, così come la sua capacità di adattarsi alle imperfezioni del corpo umano, spesso incorporando elementi artistici e culturali nei suoi disegni, traendo ispirazione da una vasta gamma di fonti, e puntando sempre a far sembrare i suoi abiti delle opere d'arte.

Vivienne Westwood (Fig. 10), una stilista appassionata e sognatrice che ha studiato design di gioielli e pittura nei suoi primi anni, ha trovato la sua direzione quando è diventata collaboratrice di Malcolm McLaren, il fondatore del rock 'n' roll punk, che è emerso per la prima volta nel Regno Unito dopo la metà degli anni Settanta e ha poi influenzato i paesi dell'Occidente. "I 'punk' erano considerati un gruppo di giovani con forti tendenze antisociali,

antitradizionali e anarchiche, per lo più provenienti dalle 'classi sociali anonime, i beneficiari di sussidi, la gioventù dei bassifondi', che indossavano abiti distintivi e si opponevano a stili di abbigliamento raffinati e ai vecchi codici di abbigliamento. Indossavano abiti particolari, si opponevano a stili di abbigliamento raffinati e a vecchi codici di abbigliamento, e si vestivano in modi bizzarri. Il contatto di Vivienne Westwood con tali persone la portò a pensare più in avanti e sfrenatamente, e a guardare più profondamente ed essenzialmente all'umanità stessa. Da quel momento in poi, le sue idee e i suoi talenti sono andati avanti con coraggio nel campo del design della moda.

Nato in Italia nel 1922, Pierre Cardin si è trasferito in Francia con suo padre all'età di due anni e ha iniziato il suo design indipendente nel 1950 quando ha fondato la società Pierre Cardin (Parigi). Nel 1958 creò la prima collezione internazionale unisex, un nuovo modo di espressione per i giovani che volevano allontanarsi dalla sessualità tradizionale. I disegni erano fatti di tessuti di lana pesanti e maglie a coste che enfatizzavano le linee strutturali dell'indumento piuttosto che il corpo umano sotto di esso, un allontanamento deliberato dalla tradizionale espressione delle curve femminili, conosciuta nei circoli della moda come il classico "stile architettonico". Dalla metà degli anni '50 in poi, le tendenze avanguardiste e rivoluzionarie di Cardin crebbero e negli anni '60 era uno dei principali stilisti d'avanguardia nell'industria della moda.

Il "Pierre Cardin", una volta dominante, è ora, agli occhi di alcuni professionisti, un po' in ritardo. Questi professionisti credono che "i suoi disegni di prêt-à-porter sempre più popolari hanno reso la sua reputazione uno scarico, e non si può tornare indietro", ma questo è in realtà ciò che rende Pierre Cardin così di successo, e ciò che lo rende così di successo come stilista Pop: il nome di Pierre Cardin e i suoi disegni prepotentemente popolari sono un grande successo. Negli anni '80, Pierre Cardin stava già girando il mondo come uomo d'affari, con più di 800 franchising. Più di 800 commercianti.

Dal suo inizio a Milano, Italia nel 1978 fino ad oggi, Versace è stata una lunga interpretazione del design Pop attraverso il tempo e l'ambiente socio-culturale, con i disegni distintivi dei fratelli Gianni Versace e Donatella Versace, un simbolo di estetica unica e arte estrema d'avanguardia. Un simbolo di bellezza unica e di arte pionieristica estrema. Questo si riflette nella Medusa dorata barocca (Fig. 10), l'emblema di Versace. I disegni di Versace sono impregnati di grandezza barocca o rinascimentale o persino gotica e sottolineano lo stile fantasioso: femminile, dai colori vivaci, con uno splendore lirico e surreale, ma comodo e lusinghiero per il corpo. I disegni fanno audaci riferimenti storici, enfatizzando elementi di antica grandezza cortigiana, con linee fluide, colori brillanti e un leggero senso di movimento senza perdere la loro nobiltà.



Fig. 10 versace e Vivienne Westwood

I disegni di Versace non sono privi di un senso di leggerezza, per esempio, sono spesso decorati con la testa di una bella donna bionda sul petto, circondata da un alfabeto scritto a mano e incrociato, spesso in bianco o nero, una combinazione di colori spiritosa e arguta che è ideale per l'abbigliamento da strada. Andy Warhol ha detto "Il pop è ogni cosa", il che significa che tutto è bello, e il pop è ogni cosa, che sia di gusto per tutti o meno. Per quanto riguarda l'ultimo ornamento e l'innovazione dei materiali, Versace ha creato un look distintamente femminile con oggetti metallici e brillanti per le donne. Tecniche più concettuali come l'armatura in scala, il patchwork e i modelli tagliati sono stati intervallati per creare un look dignitoso e moderno. L'uso di increspature e strisce e il contrasto (Fig. 10), puro e la giustapposizione di grandi blocchi di colore mostrano l'influenza dello stile originale della Pop Art degli anni '60. Le stampe di Versace sono sempre state audaci e all'avanguardia nel design, e sono un perfetto esempio dello stile Pop: padiglioni, fiori e alberi sono sparsi su tutto il capo come uno schizzo di un paesaggio in movimento, elegante, pacifico e di ampio respiro; la palette di colori giallo brillante, viola scuro, blu scuro e verde smeraldo è ispirata alla Pop Art.

Conclusioni

Alcuni studi teorici precedenti hanno sostenuto che 'Pop' fu essenzialmente un ampio movimento artistico, senza una sistematica. Non c'era una teoria sistematica per guidare il design, né un mezzo efficace per colmare il divario tra la libertà individuale e la produzione di massa. Molti dei disegni Pop venivano dai giovani, e solo i giovani in cerca di novità erano disposti a provarli. Molti dei disegni Pop venivano dai giovani, e solo i giovani in cerca di novità erano felici di provarli, ma una volta che la novità si era esaurita venivano abbandonati, in violazione delle leggi economiche della produzione industriale, dei principi ergonomici e di altri principi fondamentali del design industriale. La novità è stata scartata appena finita, violando le leggi economiche della produzione industriale, l'ergonomia e altri principi fondamentali del design industriale, e così è svanita nell'oscurità". Ma si scopre che, preso nel suo insieme Il Pop non solo ha fornito una base pratica per l'esplorazione approfondita della

teoria del design contemporaneo, ma ha anche arricchito il paesaggio dell'arte contemporanea e, durante il suo sviluppo, è stato alla costante ricerca di modi efficaci per colmare il divario tra l'individualità. Nel corso del suo sviluppo, è stato in uno stato di esplorazione per trovare modi efficaci per colmare il divario tra l'individualità e la produzione di massa, e ci sono numerosi riferimenti a concetti e stili di design Pop nel design contemporaneo. L'influenza del design Pop e dello stile Pop nel design contemporaneo è stata numerosa e non meno influente di quella del design modernista sul design contemporaneo.

Bibliografia

1. Y. Michaud, L'arte allo stato gassoso. Saggio sul trionfo dell'estetica, ed. it a cura di G. Matteucci, Mimesis, Milano-Udine 2019
2. A. Mecacci, L'estetica del pop, Donzelli, Roma 2011

Sitografia

1. <https://www.huff>
2. <https://www.domusweb.it/en/design/>
3. <https://www.vogue.fr/fashion/>
4. <https://www.moma.org/collection/>
5. <https://theminskirtrevolution.wordpress.com/>
6. <https://www.imdb.com/video/>
7. <https://www.moma.org/>
8. <https://www.artforum.com/>